

# Settimana

DOMENICA 18 APRILE 2010 - 3<sup>a</sup> DI PASQUA

"Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato" (bianco - 3<sup>a</sup> settimana)  
(Atti 5, 27-32.40-41; Salmo 29; Apocalisse 5, 11-14; Giovanni 21, 1-19)

86<sup>a</sup> GIORNATA PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA  
"UNO SLANCIO CREATIVO PER I NUOVI MODELLI DI SVILUPPO"

▶ ore 10.30 - Incontro GENITORI 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> Elementare.

RITIRO DIocesano LETTORI - ACCOLITI c/o CENTRO PASTORALE ZELARINO

OGGI RACCOGLIAMO LA QUOTA DELLA SOTTOSCRIZIONE PER IL PROGETTO NIDO



I ragazzi delle Medie sono ad Assisi, in pellegrinaggio con il PATRIARCA, guidati da d. Francesco e dai catechisti ed animatori, per accogliere la testimonianza di S. Francesco e S. Chiara. **Auguri!**

5° anniversario dell'elezione a Sommo Pontefice di Benedetto XVI - Lunedì 19 aprile



Lo ricordiamo con affetto e in preghiera perché il Signore risorto lo sostenga con tutti i Vescovi, i sacerdoti e i diaconi, in quest'anno di "santificazione".

In parrocchia: - ore 18.00 - S. Rosario.

- ore 18.30 - S. Messa "per il Papa".

- ore 19.00 / 20.00 - ORA DI ADORAZIONE EUCARISTICA  
che si concluderà alle ore 19.40 con i Vespri e la Benedizione.

CONSIGLIO ECONOMICO - lunedì 19 ore 21.00 - riunione su  
"la ristrutturazione della SALA PARROCCHIALE con convenzione con il Comune".

ASSEMBLEA PARROCCHIALE - venerdì 23 aprile ore 20.45 - (v. pag. 1)

Il Consiglio parrocchiale invita tutti in sala "d. Cristiano" su:

- ▶ Rendiconto 2009 della parrocchia e dei gruppi;
- ▶ Consuntivo lavori Scuola Infanzia - NIDO integrato. Segue dibattito.



"USCITE A TEATRO" - sabato 24 ore 20.45 -



3<sup>a</sup> serata della Rassegna di Teatro amatoriale (v. locandina)  
con il Gruppo "I lustrissimi" che, in sala patronato **NOI**,  
presenta: "TUTTI IN CAMPAGNA" di Giacinto Gallina.

DOMENICA 25 APRILE 2010 - 4<sup>a</sup> DI PASQUA

(bianco - 4<sup>a</sup> settimana)

"Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida"  
(Atti 13, 14. 43-52; Salmo 99; Apocalisse 7, 9. 14-17; Giovanni 10, 27-30)



47° GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI:  
"HO UNA BELLA NOTIZIA! IO L'HO INCONTRATO ...!" (v. pagg. 2-3)

- ▶ ore 8.45 / 12.30 - RITIRO dei BAMBINI di 4<sup>a</sup> Elementare,  
con i GENITORI, in preparazione alla S. Messa  
di 1<sup>a</sup> COMUNIONE - c/o Ist. S. Marco - Salesiani
- ore 11.00 - S. Messa con Battesimo di EMMA. **Auguri!**



▶ ore 11.00 - S. Messa in parrocchia con:



- 50° Matrimonio Lovisetto Angelo - Piccarreta Angela
- 50° Matrimonio Patron Franco - Barbiero Edera

**AUGURI!**

Anno XXXIII n° 31

Domenica  
18 aprile 2010

3<sup>a</sup> di PASQUA

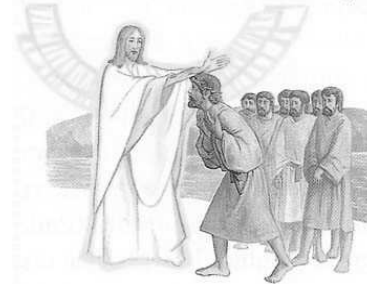
COMUNITA' CRISTIANA  
S.MARIA AUSILIATRICE

GAZZERA - MESTRE (VE)  
TEL. FAX 041.913210

info@parrocchiagazzera.it  
www.parrocchiagazzera.it



# il Foglietto



"...mi ami?"  
"Signore, tu sai  
che ti voglio bene"  
"...seguimi!"

“OGGI, ritroviamo ancora Pietro e Giovanni con altri apostoli sul lago a pescare, e Gesù appare loro sulla riva. E' ancora "quel discepolo che Gesù amava" che per primo lo riconosce e a tutti dice: "E' il Signore". Perché è sempre Giovanni il primo a manifestare la sua fede in Cristo? Doveva essere Pietro il primo, tanto più che Gesù lo aveva scelto e dichiarato 'capo' degli apostoli. E invece è Giovanni, perché era il più giovane del gruppo, forse il più generoso, il più attento a ciò che Gesù faceva e diceva, tanto che era da Gesù particolarmente amato. Giovanni ne era certo. Non a caso lo ritroviamo anche sul Calvario.

La fede in Cristo non è  
Lun'elaborazione del nostro cervello. E' una misteriosa esperienza di amore fra due realtà diverse che si fondono in una unità perfetta. E' certo che Cristo è innamorato di noi, dal momento che ha donato la vita per noi. Il punto critico siamo 'noi'. Sì, dobbiamo domandarcelo: **ma io sono proprio innamorato di Cristo?** Al di sopra di tutto c'è lui o qualcos'altro?

Se ascoltiamo la sua Parola per semplice dovere, se celebriamo l'eucaristia per abitudine, se non facciamo il male per paura dei castighi, se ci fermiamo davanti alle salite perché sono scomode, se cavilliamo su tutto per paura di rischiare troppo, non possiamo sentirci innamorati. Siamo solo come due sposi che abitano in una stessa casa, ma vivono in due camere separate. Se siamo a questo livello non dobbiamo disperarci. Siamo ancora in tempo, dal momento che siamo ancora in vita, per innamorarci di lui. Se ci riusciamo - ed è possibile - la vita cambierà. Da stanco e lacrimoso pasticcio passerà ad

essere canto e primizia d'aurora. A qualche angolo della vita c'è Cristo ad aspettare il nostro passaggio. Prima o poi gli ricadiamo fra le braccia che profumano sempre di amore. Così con sant'Agostino potremo anche noi dire: "Tardi ti ho amato, bellezza infinita, ma in tempo per cantare l'alleluia gioioso della speranza".

da Averardo Dini



Venerdì 23  
ore 20.45

ASSEMBLEA  
PARROCCHIALE

- ▶ Rendiconti 2009
  - ▶ Consuntivo LAVORI:  
Scuola Infanzia - NIDO
- E' un invito di famiglia**

# LA TESTIMONIANZA SUSCITA VOCAZIONI

*"Sono un prete felice perché sento di aver realizzato, solo per grazia di Dio, in Cristo e nella Chiesa la mia vita, assetata di verità e di amore"*

**La 47a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che si celebrerà la IV domenica di Pasqua - domenica del "Buon Pastore" - il 25 aprile 2010, mi offre l'opportunità di proporre alla vostra riflessione un tema che ben si intona con l'Anno Sacerdotale: La testimonianza suscita vocazioni.**

La fecondità della proposta vocazionale, infatti, dipende primariamente dall'azione gratuita di Dio, ma, come conferma l'esperienza pastorale, è favorita anche dalla qualità e dalla ricchezza della testimonianza personale e comunitaria di quanti hanno già risposto alla chiamata del Signore nel ministero sacerdotale e nella vita consacrata, poiché la loro testimonianza può suscitare in altri il desiderio di corrispondere, a loro volta, con generosità all'appello di Cristo.

Questo tema è dunque strettamente legato alla vita e alla missione dei sacerdoti e dei consacrati. Pertanto, vorrei invitare tutti coloro che il Signore ha chiamato a lavorare nella sua vigna a rinnovare la loro fedele risposta, soprattutto

in quest'Anno Sacerdotale, che ho indetto in occasione del 150° anniversario della morte di san Giovanni Maria Vianney, il Curato d'Ars, modello sempre attuale di presbitero e di parroco."...

*A questo punto il Papa ricorda la testimonianza dei profeti dell'Antico Testamento, fino alla venuta di Gesù.*

Nella pienezza dei tempi, sarà Gesù, l'inviato del Padre, a testimoniare con la sua missione l'amore di Dio verso tutti gli uomini, senza distinzione, con particolare attenzione agli ultimi, ai peccatori, agli emarginati, ai poveri. Egli è il sommo Testimone di Dio e del suo anelito per la salvezza di tutti.

*Quindi il S. Padre fa memoria della testimonianza di Giovanni Battista, da cui nasce quella degli apostoli: Pietro, Giovanni, Andrea, Bartolomeo, Filippo, ...*

L'iniziativa libera e gratuita di Dio incontra e interpella la responsabilità umana di quanti accolgono il suo invito a diventare strumenti, con la propria testimonianza, della chiamata divina. Questo accade anche oggi nella Chiesa: Iddio si serve della testimonianza di



sacerdoti, fedeli alla loro missione, per suscitare nuove vocazioni sacerdotali e religiose al servizio del Popolo di Dio. Per questa ragione **desidero richiamare tre aspetti** della vita del presbitero, che mi sembrano essenziali per un'efficace testimonianza sacerdotale.

**1.** Elemento fondamentale e riconoscibile di ogni vocazione al sacerdozio e alla consacrazione è **l'amicizia con Cristo**. Gesù viveva in costante unione con il Padre, ed è questo che suscitava nei discepoli il desiderio di vivere la stessa esperienza, imparando da Lui la comunione e il dialogo incessante con Dio.

**"La preghiera è la prima testimonianza che suscita vocazioni".**

**2.** Altro aspetto della consacrazione sacerdotale e della vita religiosa è **il dono totale di sé a Dio**. Scrive l'apostolo Giovanni: "In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli". Con queste parole, egli invita i discepoli ad entrare nella stessa logica di Gesù che, in tutta la sua esistenza, ha compiuto la volontà del Padre fino al dono supremo di sé sulla croce. Si manifesta qui la misericordia di Dio in

tutta la sua pienezza; amore misericordioso che ha sconfitto le tenebre del male, del peccato e della morte.

L'immagine di Gesù che nell'Ultima Cena si alza da tavola, depone le vesti, prende un asciugamano, se lo cinge ai fianchi e si china a lavare i piedi agli Apostoli, esprime il senso del servizio e del dono manifestati nell'intera sua esistenza, in obbedienza alla volontà del Padre.

**"Vivere con gioia il dono di sé".**

**3.** Infine, un terzo aspetto che non può non caratterizzare il sacerdote e la persona consacrata è **il vivere la comunione**. Gesù ha indicato come segno distintivo di chi vuol essere suo discepolo la profonda comunione nell'amore: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri". In modo particolare, il sacerdote dev'essere uomo di comunione, aperto a tutti, capace di far camminare unito l'intero gregge che la bontà del Signore gli ha affidato, aiutando a superare divisioni, a ricucire strappi, ad appianare contrasti e incomprensioni, a perdonare le offese.

Nel luglio 2005, incontrando il Clero di Aosta, ebbi a dire che se i giovani vedono sacerdoti isolati e tristi, non si sentono certo incoraggiati a seguirne l'esempio. Essi restano dubbiosi se sono condotti a considerare che questo è il futuro di un prete. È importante invece realizzare la comunione di vita, che mostri loro la bellezza dell'essere sacerdote. Allora, il giovane dirà: "questo può essere un futuro anche per me, così si può vivere"

*Continuiamo e concludiamo il messaggio del Papa nel prossimo "foglietto".*

